

LA DANZA DEGLI ELEMENTI
laboratorio di movimento canto e ritmo per
bambini della scuola secondaria



a cura di Diana Magri

Presentazione del Progetto



La danza è uno strumento di espressione che ci può condurre in esperienze di piacere e gioco. Nella fase di crescita i bambini sono alle prese con la definizione di sé, della propria identità, dei propri bisogni ed esigenze e quindi con le relazioni tra pari e con l'adulto. La postura e il movimento sono un veicolo di esplorazione, ricerca, espressione e comunicazione, e sono l'origine su cui si fonda l'organizzazione cognitiva, emotiva e relazionale dell'essere umano. "Il gesto, il movimento vengono prima di ogni parola" e ci permettono di entrare in contatto con noi stessi e con gli altri. Negli incontri vengono utilizzati giochi come importante mezzo per la stimolazione dell'immaginazione e dell'esplorazione di diverse qualità di movimento nelle sue innumerevoli possibilità.

La danza è un gioco, con le sue regole e i suoi rituali e offre la possibilità di sviluppare un immaginario che permetta di alimentare la curiosità, la creatività e la memoria corporea di uno stato di benessere.

Il laboratorio si articolerà focalizzandosi su tre livelli nella costruzione ed esplorazione di:

- primo spazio, definizione dei confini corporei: io sono il mio corpo;
- spazio personale, il mio spazio, in cui mi posso muovere;
- spazio relazionale e di gruppo, sto con gli altri e mi muovo con e nel gruppo.

Il percorso si fonda su una lettura dell'approccio Psicofisiologico Bioesistenzialista (prof. V. Ruggieri, A.E.P.C.I.S.; La Sapienza, Roma).

Obiettivi

Il percorso si sviluppa sulle possibilità motorie dei bambini, tenendo in considerazione le tappe evolutive. Ogni esperienza proposta ha l'obiettivo di creare condizioni di piacere, benessere e soddisfazione così da inscrivere nel bagaglio della propria memoria corporea, perciò si creerà un contesto in cui i bambini avranno la possibilità di sentirsi competenti, dando valore alle loro sensazioni e percezioni. La conquista dello spazio in relazione al proprio corpo ed agli altri attraverso il movimento, l'autocontatto e l'eterocontatto, alimenta la costruzione dell'identità, la fiducia in se stessi, nelle proprie capacità e nei propri sentimenti. Inoltre la possibilità di sperimentarsi e costruire mappe spaziali e ritmiche supporterà possibilità espressive e comunicative, oltre che linguistiche e cognitive. Negli incontri del laboratorio verranno proposti vari strumenti, in grado di sviluppare l'approccio al movimento ed ai suoi principi: tecniche d'improvvisazione e ricerca (esplorazione dello spazio, del peso, delle qualità di movimento, dell'ascolto di gruppo); giochi che sviluppano la consapevolezza corporea e sensoriale (giochi immaginativi, sensoriali e tradizionali); l'uso di oggetti per guidare l'immaginario.

Questi strumenti sono tutti orientati a sensibilizzare e facilitare i processi innati di organizzazione corporea, come canale privilegiato per il contatto con se stessi e con gli altri. Perciò s'intende stimolare le capacità motorie espressive del bambino, con la consapevolezza che dare forma, attraverso le dinamiche del movimento, agli stimoli corporei e immaginativi, può incentivare ed arricchire l'armonia tra il livello cognitivo ed emotivo.

Elementi Strutturali

Il percorso è guidato da una cornice narrativa che ci condurrà all'interno di un viaggio fantastico nei Paesi dei Quattro Elementi: Aria, Acqua, Terra e Fuoco. Verranno utilizzate esperienze provenienti dal background della danza contemporanea, delle danze popolari e dello yoga, adattandole alla fantasia dei bambini di questa età. Qui di seguito gli elementi stabili che caratterizzeranno gli incontri:

- 1) Spazio delimitato: uno spazio stabile cui fare riferimento, una creazione realizzata dai bambini che segnerà lo spazio personale di ognuno, il primo segno costante della loro presenza nel gruppo, il piacere dell'essere ricordati e di avere diritto ad uno spazio, tutti temi fondamentali per la formazione dell'identità. A questo si uniranno diverse possibilità di trasformare lo spazio, in gruppo e del gruppo, con vari materiali, a seconda del Paese in cui saremo. A questi elementi si unirà uno spazio periodico: il mezzo di trasporto

con cui viaggiare da un paese ad un altro, che sarà costituito da un tappeto magico capace di trasformarsi a seconda delle necessità.

2) Materiali: si adatteranno diversi oggetti per stimolare la creazione del movimento e del ritmo (cerchi, corde, cucchiai, carte stagnole, teli, etc). In alcuni incontri si prevede l'uso di materiali da disegno, colori o creta. Questi sono utilizzati con lo scopo di creare lo spazio in un modo che sia visibile, tangibile e permanente, in quanto è sempre tutto il corpo che partecipa ad un dipinto ed al contempo il dipinto, o la creta, mantengono e custodiscono le tracce del movimento.

Musiche per l'infanzia (Orff ad esempio) ed esperienze di suono con vari strumenti, con la voce e con il corpo supporteranno in modo consistente il percorso. Spesso sarà presente l'uso del tamburo come elemento di sfondo per dare forma ad un ritmo contenitivo del gruppo oppure come elemento di figura in cui ogni bambino potrà avere un suo spazio per far emergere il suono del proprio movimento. Infine verranno utilizzati materiali di riciclo (cartoncini, rotoli, riso etc) per la creazione di piccoli strumenti.

3) Rituali, filastrocche e storie: useremo filastrocche scritte ad hoc, racconti, giochi propedeutici, ritmo e canto per creare le condizioni di gioco e fornire una base costante e dei riferimenti in cui i bambini hanno piacere nel ritrovarsi.

TEMPI E MODALITA'

Gli incontri durano 60 minuti per un totale di circa 5 mesi, una volta a settimana, in accordo con il programma scolastico o con l'organizzazione ospitante. La conclusione del laboratorio potrà svolgersi, in accordo con insegnanti, bambini e genitori, con una lezione dimostrativa oppure con la proiezione di materiale video e foto raccolto durante il percorso, previa autorizzazione dei genitori. Il laboratorio partirà con un minimo di 15 iscritti.

Diana Magri, psicologa e danzatrice, diplomata al master triennale di Artiterapie ad indirizzo psicofisiologico diretto dal Prof. Vezio Ruggieri (A.E.P.C.I.S.).

Accanto all'attività di danzatrice, conduco laboratori di movimento, danza, danze popolari, percorsi psicoeducativi di creta, narrazione e canto per bambini, adulti e disabili presso scuole materne, d'infanzia, elementari e di formazione teatrale, centri di aggregazione per l'infanzia di Roma (progetto Musimondo; progetto Mus-e Onlus; La magia del Teatro di Dario d'Ambrosi; Ass. Matrix, coop Folias, Coop. Patatrac).

Considero ogni forma espressiva emergente dalla radice comune della soggettività che ci suggerisce quanti modi esistono di entrare in contatto con se stessi e con il mondo. Ogni laboratorio pone l'attenzione ai processi ed ai percorsi di sviluppo, conoscenza e creazione, a partire dal contatto e dall'osservazione con i bambini e le bambine e propone esperienze di gioco in cui ognuno diventa autore e protagonista del proprio processo di sviluppo e conoscenza. Tutto questo dà la possibilità di *restituire valore alla soggettività*, alle differenze, in un percorso di sostegno allo sviluppo, a partire da sé per un ritorno a sé, in un andamento circolare che comprende le relazioni e i contesti sociali in dialogo con il proprio modo di essere.

3332264516

diana.magri@libero.it